



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 14/2 DEL 28.3.2013

Oggetto: Elezioni comunali. Turno amministrativo 2013. Organizzazione consultazioni elettorali e intesa istituzionale con il Ministero dell'Interno.

L'Assessore Floris illustra la proposta del Presidente e riferisce quanto segue.

Il Presidente richiama la deliberazione assunta in data odierna con la quale è stata fissata la data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali di 36 Comuni della Regione Sardegna nei giorni 26 e 27 maggio 2013 e nei giorni 9 e 10 giugno 2013 la data per lo svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio.

A tale proposito riferisce che il Ministero dell'Interno, anche in occasione delle consultazioni amministrative svoltesi nell'anno 2012, ha ribadito che gli oneri finanziari e organizzativi connessi allo svolgimento di tali consultazioni sono oramai a carico della Regione Sardegna, avendo la stessa normato in materia di ordinamento degli enti locali e relativa disciplina elettorale, sulla quale ha competenza legislativa esclusiva, apportando modifiche all'impianto normativo preesistente. Ciò anche in attuazione del disposto dell'art. 17 della legge n. 136 del 1976, secondo cui le spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni dei consigli regionali provinciali e comunali sono a carico delle Amministrazioni interessate al rinnovo dei propri organi.

In tale occasione aveva peraltro confermato la propria collaborazione all'organizzazione delle stesse a condizione che la Regione provvedesse all'interpretazione delle proprie leggi regionali dettate in materia.

Successivamente lo stesso Ministero, in risposta alla specifica richiesta della Regione circa un intervento diretto statale per l'anno 2012, anche sul versante della copertura dei costi in considerazione della mancanza di una specifica previsione legislativa regionale al riguardo, ha assicurato lo svolgimento della suddetta tornata elettorale ribadendo al contempo, con propria nota del 13 luglio del 2012, che, dall'anno 2013, la Regione avrebbe dovuto predisporre gli opportuni strumenti di natura giuridico-amministrativa ed economico - contabile, per gestire autonomamente, anche sotto il profilo finanziario, i procedimenti elettorali per il rinnovo degli organi di governo degli enti territoriali.



Il Presidente ricorda al riguardo che, al fine di consentire l'ottimale svolgimento delle elezioni amministrative per l'anno in corso, così come assicurato al Ministero dell'Interno già con propria nota del 6.9.2012 e ribadito con propria nota del 14.3.2013, è stata prevista, pur nelle more dell'approvazione di una disciplina organica dell'ordinamento degli enti locali e dei procedimenti elettorali pertinenti le consultazioni in oggetto, nella proposta di legge finanziaria per l'anno 2013, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/5 del 19 marzo 2013, l'istituzione, nel Bilancio per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, dei capitoli di spesa necessari per consentire l'organizzazione delle consultazioni amministrative presso gli Enti locali interessati al rinnovo degli organi di governo.

Sul versante delle spese elettorali, informa che sono a carico della Regione tutte quelle relative all'organizzazione tecnica delle consultazioni amministrative in argomento, specificamente elencate all'art. 17, comma 3, della citata legge n. 136 (spese funzionamento uffici interessati alle elezioni, spedizione certificati elettorali per gli elettori residenti fuori sede, cartoline avviso residenti all'estero, fornitura che per la votazione, manifesti, stampati, buste, spedizione) nonché quelle di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 2002, n. 62 (adeguamento onorari componenti seggi elettorali).

Il Presidente, ricorda che i tempi di approvazione della legge di bilancio dell'anno 2013 potrebbero essere incompatibili con l'avvio delle numerose e delicate attività finalizzate allo svolgimento delle consultazioni in argomento, anche in riferimento all'elaborazione dei programmi informatici che, oltre che avere costi rilevanti, comportano tempi lunghi di elaborazione e adeguamento e ciò con evidenti conseguenze per i cittadini sardi a cui potrebbe non essere assicurato l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito.

Criticità che si sono intese superabili prevedendo sia la coincidenza temporale tra le consultazioni amministrative nella Regione Sardegna e quelle stabilite dal Ministero per consentire alla Sardegna l'uso gratuito del software del Ministero (che ha dato la disponibilità, in tal caso, ad accollarsi gli oneri conseguenti alle modifiche che la normativa regionale rende necessarie) sia attivando la collaborazione che il Ministero dell'Interno ha offerto con nota n. 1852 del 22 marzo 2013, assicurando una fattiva collaborazione all'attuazione del procedimento elettorale, previa adozione della necessaria intesa tra la Regione Sardegna e le quattro Prefetture territorialmente competenti sia, infine, rinviando la copertura di costi che non possono essere altrimenti sopportati all'entrata in vigore della manovra finanziaria .

Pertanto, attesa la disponibilità espressa del Ministero dell'Interno, il Presidente propone la stipula dell'Intesa quadro con le Prefetture della Sardegna, con la quale impegnarsi, nello spirito di leale collaborazione.



Il Presidente prosegue informando che, per la attuazione di tutti gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, nelle more della copertura finanziaria conseguente all'approvazione della legge finanziaria e di bilancio per l'anno 2013, e in attuazione del generale principio di razionalizzazione e contenimento della spesa, si rende necessario coinvolgere tutte le strutture dell'Amministrazione regionale che a vario titolo risultino competenti.

Il Presidente, pertanto, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, propone la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale che provvederà alla definizione delle direttive e circolari interpretative del quadro normativo applicabile al relativo procedimento elettorale, agli adempimenti ricollegati alla produzione del materiale e al trasposto dello stesso nonché all'attuazione degli adempimenti individuati nell'Intesa e al necessario raccordo con le Prefetture e il Ministero dell'Interno.

Il gruppo di lavoro sarà coordinato dalla Direzione generale della Presidenza per il tramite del Direttore del Servizio elettorale e sarà costituito da due rappresentanti della Direzione generale della Presidenza e da quattro rappresentanti della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze per le competenze in materia di enti locali e di provveditorato.

Il Presidente, per quanto esposto, di concerto con l'Assessore agli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, evidenziata la complessità degli adempimenti citati propone, inoltre, che a supporto del Servizio elettorale, venga costituito, con provvedimento del Direttore generale della Presidenza, un ufficio temporaneo, ritenendo analogicamente applicabile, anche a queste consultazioni, il disposto di cui all'art. 90 della L.R. n. 7/1979 e s.m.i.. Spese, queste, che in ogni caso si devono intendere prioritarie rispetto alle altre prestazioni di lavoro straordinario ai fini della copertura dei relativi costi.

Infine, il Presidente, per quanto rappresentato, propone di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale della Presidenza affinché predisponga tutti gli adempimenti e assuma tutti gli impegni inerenti l'organizzazione e l'attuazione delle consultazioni elettorali di cui trattasi compresa l'emanazione delle direttive e circolari a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto stabilito nell'Intesa.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, illustrata dall'Assessore Floris e formulata d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze e del Direttore generale dell'Organizzazione e metodo del personale



DELIBERA

- di approvare l'allegata Intesa quadro da stipulare con le Prefetture della Sardegna per l'organizzazione e l'attuazione delle consultazioni per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali che si svolgeranno nell'anno 2013;
- di dare mandato al Direttore generale della Presidenza per l'istituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore del Servizio elettorale, composto da due rappresentanti della Direzione generale della Presidenza e da quattro rappresentanti della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze per le competenze in materia di enti locali e di provveditorato, per gli adempimenti di cui in premessa;
- di dare mandato al Direttore generale della Presidenza per l'istituzione dell'Ufficio temporaneo a supporto del competente Servizio elettorale, in applicazione analogica, anche a queste consultazioni, del disposto di cui all'art. 90 della L.R. n. 7/1979 e s.m.i. . Le relative spese si devono intendere prioritarie rispetto alle altre prestazioni di lavoro straordinario ai fini della copertura dei relativi costi;
- di dare mandato al Servizio Elettorale della Direzione generale della Presidenza affinché predisponga gli adempimenti inerenti l'organizzazione delle consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi degli Enti locali della Regione Sardegna per l'anno 2013.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Mario Floris